

Il coronavirus uccide due medici ma rallenta la curva dei contagi

Stroncati dall'infezione il dirigente sanitario del carcere di Secondigliano e un diabetologo. Calano i positivi: sono 3554
Commercio in ginocchio. E qualcuno aggira il lockdown ricevendo i clienti all'interno dei negozi: "Ci arrangiamo, crisi dura"

di **Tiziana Cozzi, Dario Del Porto** e *Anna Laura De Rosa* ● alle pagine 2 e 3

I nomi di altri due medici si aggiungono alla "Spoon river" della pandemia da Covid-19. Il virus ha stroncato in pochi giorni Raffaele De Iasio, dirigente sanitario del centro penitenziario di Secondigliano, e il

diabetologo di Torre del Greco, Luigi Pappalardo, entrambi poco più che sessantenni. «In meno di un mese abbiamo perso tre colleghi - ricorda Gabriele Peperoni, segretario nazionale del Sumai».

● alle pagine 2 e 3

Il Covid uccide altri due medici ma rallenta la curva dei contagi

Il virus stronca il dirigente sanitario del carcere di Secondigliano De Iasio e il diabetologo Pappalardo
Protesta davanti all'ospedale San Gennaro del Coordinamento delle reti sociali: "Riaprite la struttura"

di **Dario Del Porto**

I nomi di altri due medici si aggiungono alla "Spoon river" della pandemia da Covid-19. Il virus ha stroncato in pochi giorni Raffaele De Iasio, dirigente sanitario del centro penitenziario di Secondigliano, e il diabetologo di Torre del Greco, Luigi Pappalardo, entrambi poco più che sessantenni. «In meno di un mese abbiamo perso tre colleghi - ricorda Gabriele Peperoni, segretario nazionale del Sumai, il sindacato di medicina ambulatoriale - è la dimostrazione che ci troviamo al cospetto di un nemico che non guarda in faccia a nessuno, che sta colpendo tutte le categorie mediche e sanitarie indistintamente e subdolamente». L'associazione Nessuno tocchi Ippocrate ricorda De Iasio con un commosso post sui social: «Sei stato un uomo buono, pronto ad ascoltare l'amico in difficoltà, a strappargli un sorriso quando era triste, un padre presente e affettuoso». Il sindaco Luigi de Magistris, l'assessora Alessandra Clemente e il comandante dei vigili Ciro Esposito hanno espresso il loro

cordoglio per la morte di un capitano della polizia municipale di 64 anni, in servizio a Poggioreale, che era ricoverato dal 6 novembre a Frattamaggiore.

Tra il 15 e il 20 novembre, i decessi causati dal Covid in Campania sono stati 32, per un totale di 1249 dall'inizio della pandemia. Le statistiche complessive invece si confermano in lieve miglioramento: ieri i nuovi positivi erano 3554, 362 con sintomi, a fronte di oltre 24mila tamponi, con un rapporto fra contagi e test che si attesta al 14,39 per cento, contro il 15,2 del giorno precedente. I ricoverati in terapia intensiva ieri erano 198. A Palazzo Santa Lucia il governatore Vincenzo De Luca ha riunito l'unità di crisi e i direttori delle Asl per tracciare un bilancio della situazione. «È stata verificata la piena tenuta del sistema sanitario», sia per i posti letto ordinari, sia di terapia intensiva, assicura la Regione, sottolineando «l'importanza del trasferimento dei pazienti nelle strutture private» che ha consentito «soprattutto negli ultimi giorni, di decongestionare gli ospedali pubbli-

ci» a cominciare da Cardarelli e Cugugno.

Le polemiche però non si fermano. Davanti all'ospedale San Gennaro il Coordinamento delle reti sociali di Napoli, il Comitato contro la dismissione dell'ospedale San Gennaro e la Consulta per la Salute hanno protestato chiedendo tamponi gratis e cure oltre alla riapertura degli ospedali. La Regione rivendica invece le prestazioni assistenziali extra Covid garantite nei presidi del territorio: come i 26 trapianti di fegato effettuati al Cardarelli, i 550 interventi di chirurgia toracica al Cardarelli, il 25 per cento dei quali su pazienti oncologici.

L'avvocato della famiglia dell'uomo morto in bagno: "Ventilazione non eseguita"

Sarà l'inchiesta aperta al momento contro ignoti intanto a fare luce sulla morte dell'84enne Giuseppe Cantalupo, deceduto l'11 novembre in un bagno del pronto soccorso del Cardarelli, quando il filmato girato con un cellulare del corpo già senza vita sul pavimento fece poi il giro del web. Ieri è stata eseguita l'autopsia. L'avvocato Antonio Zobel, che assiste la famiglia, sostiene che l'uomo sarebbe stato stroncato da «un'insufficienza respiratoria acuta cagionata da polmonite interstiziale». Per questo, secondo il legale, sarebbe stata necessaria una «ventilazione che non risulta eseguita».

La settimana che sta per iniziare

sarà importante per la gestione dell'epidemia a breve e lungo termine. Domani, sulla base dei dati dello screening avviato sul territorio si deciderà sulla possibile ripresa, a partire da martedì, delle lezioni in presenza negli asili e nelle prime elementari. De Luca ha già spiegato che le scuole non riapriranno se non ci sarà assoluta sicurezza e, al momento, gli zaini sembrano destinati a rimanere appesi al chiodo. In alcuni comuni, come Giugliano, i sindaci hanno già fatto sapere che non ci sono le condizioni per riaprire. Da domani si comincerà a lavorare anche al piano regionale per la distri-

buzione del vaccino contro il Covid-19. Mai i tempi, naturalmente, dipendono da quando il farmaco sarà concretamente nella disponibilità del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Emergenza**

Nella foto sopra una
ambulanza lascia
l'ospedale Cotugno